

Adorazione Eucaristica

GETTATE ANCORA LE RETI

A cure delle Suore Figlie della SS.ma Vergine Immacolata di Lourdes
Terziarie Francescane (Immacolatine)

Canto eucaristico ed esposizione

Guida: Vogliamo adorare, lodare e ringraziare Dio presente nell'Eucaristia perché anche nelle tempeste ci rassicura e ci chiede di gettare ancora le reti, come hanno fatto Pietro, Giacomo e Giovanni.

Prima di cominciare, invochiamo insieme lo Spirito Santo:

(se si vuole, si può sostituire con un canto adeguato)

Vieni Spirito Santo,
brezza leggera, scintilla di fuoco;
vieni a compiere
nei miei fratelli e in me
ciò che è impossibile fare
senza di Te:
la volontà di Dio.
Vieni o Santo Spirito!
Vieni, soave chiarezza interiore,
a pacificare e illuminare
il nostro cuore
con il dono della fede
nell'amore del Padre creatore
e nella resurrezione del suo Figlio,
Gesù Cristo, il Signore.

INTRODUZIONE

Guida: Contempliamo nell'Eucaristia il volto crocifisso e glorioso di Cristo e testimoniamo il Suo amore nel

mondo. La sua rassicurante presenza è fonte di consolazione e di coraggio in tutta la Chiesa. Essa suscita una nuova grande speranza, ravviva in noi il desiderio di una più intensa vita in Dio, spalanca gli orizzonti del nostro cuore sempre inquieto.

In questo momento non può mancare la Madre Immacolata. Sappiamo molto bene che la Vergine Maria resta il primo esempio di come adorare Gesù nell'Eucaristia. Ella è stata privilegiata al di sopra di tutti per il fatto di aver concepito e dato alla luce Gesù, il Figlio di Dio. In questo modo è stata un Tabernacolo vivente, e ha adorato amorevolmente Gesù sia nel proprio grembo che dopo la Sua nascita. Chiediamo il suo aiuto per adorare nostro Signore come lei adorava suo Figlio, preghiamo insieme:

Tutti:

O Maria, Madre Immacolata, insegnaci ad adorare Gesù come hai fatto tu, ad accogliere tutte le grazie nell'Eucaristia, a vivere il Vangelo e a leggerlo nella vita eucaristica di Gesù. Ricorda, Nostra Signora del Santissimo Sacramento, che sei la Madre di tutti coloro che adorano la Santa Eucaristia, via verità e vita.

Guida: Forse oggi come mai prima *l'invito di Gesù a prendere il largo* appare come risposta alla nostra inquieta ricerca di bene e di verità, ma anche al dramma dell'umanità. Lo Spirito, infatti, dal turbamento stesso delle nazioni, sollecita in molti la nostalgia di un mondo diverso e che è già presente in mezzo a noi. Siamo *convocati dallo Spirito ad una costante conversione* per affinare l'udito del nostro spirito, per ascoltare la voce di Dio che ci indica in quale modo servirlo. In quella risposta si trova anche la chiave della nostra felicità personale "Poiché è donando, che si riceve, perdonando che si è perdonati è morendo che si risuscita a Vita Eterna" ci dice S. Francesco d'Assisi.

Adorazione silenziosa

Guida: In un clima di raccoglimento, ascoltiamo il Vangelo secondo Luca:

Lc 5, 1-11

¹Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti.³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. ⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «*Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca*». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «*Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore*». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

MEDITATIO

Gesù che si avvicina

Vide due barche accostate alla sponda. I pescatori, presi dalla loro attività, erano scesi e lavavano le reti. Gesù salì nella barca di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra.

E anche se “Pietro era stanco, non presentò alcuna scusa. Questo è il vivo ritratto di chi si sente chiamato a seguirlo con prontezza, con costanza”.

Sedette e insegnava alle folle.

Sulla barca di Pietro il Maestro insegnava alle folle, non solo nella sinagoga, ma ovunque. Possiamo leggervi già un accenno alla chiamata a collaborare all’opera della Salvezza.

La chiamata di Pietro.

Finito di insegnare, questo misterioso maestro si implica ancor di più alle loro vite: essi sono sconfortati perché non hanno pescato nulla. A questo punto arriva un’esortazione del tutto inattesa e incomprensibile: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Innanzitutto la richiesta è insensata, perché mai dovrebbero farlo ora che sono prossimi alla riva? Inoltre non è comprensibile il comando perentorio di Gesù. Accogliere il Suo invito richiede un salto nel buio, l’abbandono delle redini della propria vita, quasi la negazione, vertiginosa, delle sicurezze che la fondano. Pietro poteva trovare anche qui una scusa, ma al suo invito subito “stese le reti”

Superando ogni logica e ogni aspettativa umana, la pesca è abbondantissima, “miracolosa”. La reazione di Pietro e dei suoi compagni davanti alla persona di Gesù ci forniscono spunti di riflessione preziosissimi per noi. Gesù li aveva resi protagonisti di una pesca miracolosa in vista del divenire "pescatori di uomini".

Stupore e senso di inadeguatezza

Nell’entusiasmo del momento, Pietro sperimenta lo stupore: la parola di questo Maestro è come la parola di Dio, essa realizza ciò che afferma.

La reazione dell’uomo di fronte al dono gratuito è disorientamento, paura, fuga e a volte persino rifiuto: «Allontanati da me, perché sono un peccatore».

Crediamo che il nostro limite, il nostro peccato e quello di chi ci è accanto, siano il punto di massima lontananza dagli altri e da Dio, quindi di non meritare che nessuno si avvicini e abbia a che fare con noi, soprattutto se questo qualcuno è investito di bontà, divinità e potenza.

Gesù ci rivela, invece, che la nostra fragilità è preludio all’abbandono nelle Sue mani. Il momento in cui ci tocca in questa situazione, è l’inizio del nostro vero rapporto con lui.

La consapevolezza del nostro limite, quindi, può diventare terreno fertile, perché è in esso che smettiamo di sentirci infallibili padroni della nostra vita, in esso avviene lo smascheramento dell’inconsistenza della nostra esistenza.

Al dolce suono della voce di Gesù l’uomo oppresso depone lo spirito maligno. ... si sente animato alla fiducia, accende l’amore, lo libera, lo riempie di pace e di gioia.

Dentro c’è una promessa

Gesù rassicura Pietro e rilancia la sua vita, lo inserisce in una promessa, “*Non temere, d’ora in poi sarai pescatore di uomini*”. Quanto sono sorprendenti queste parole!

La promessa di Gesù ha una portata terrena, spirituale e permanente, che con la Sua Pasqua ci conferma: “*non abbiate paura, io ho vinto il mondo ... io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine dei tempi*”.

Seguire Gesù

Pietro, Giacomo e Giovanni lasciano tutto e lo seguono. L’opera di Dio inizia, in un momento della vita quotidiana e con una promessa che apre lo sguardo e il cuore ad un futuro, ignoto ma munifico e salvifico.

Guida: Dopo aver meditato la Parola, il cuore si predispone ad accogliere le emozioni interiori che permettono il dialogo con il Signore Gesù, partendo dal testo, mediante la lode, il rendimento di grazie, la domanda.

Pausa silenziosa

* * *

Canto

Guida Affidiamo a Gesù la nostra vita, il mare in cui navighiamo, a volte calmo, a volte agitato, e noi stessi, la nostra barca, il nostro equipaggio, i nostri progetti di viaggio ...

Con la consapevolezza che Gesù è sempre vicino a noi pronto ad aiutarci, rispondiamo insieme ad ogni invocazione:

Sali sulla mia barca, Signore.

◆ Ti preghiamo per la Chiesa, affinché sia sempre formata da veri pescatori capaci di lasciare tutto per seguirti. Fa' che rappresenti per noi una barca sicura su cui scommettere tutto per navigare verso di Te. Noi ti preghiamo.

◆ Signore, fa' che coloro che si sentono soli e senza senso, possano incontrare persone innamorate di te, e con un cuore compassionevole sappiano rincuorarli e sostenerli nel lungo viaggio della vita. Noi ti preghiamo.

◆ In questo periodo più che mai, ci sembra che il mondo stia andando alla deriva. Di fronte a tutto ciò ci sentiamo inutili, senza la possibilità di trovare una soluzione. Ti affidiamo, Signore, tutti coloro che soffrono a causa dell'odio, della povertà e l'ingiustizia, delle catastrofi naturali e dell'indifferenza. Come con i discepoli, placa il loro vento contrario e sorreggi la barca della loro vita. Noi ti preghiamo.

◆ Signore Gesù, il tuo invito a seguirti e diventare tuoi pescatori ci fa paura. Non è facile per noi fare come fecero Simone e Andrea. Aiutaci a comprendere che possiamo provarci, secondo il tuo disegno d'amore su ciascuno di noi per il bene comune della tua Chiesa. Noi ti preghiamo.

Chi vuole può condividere ad alta voce la propria preghiera ...

Padre nostro ...

Preghiamo:

Volgi il tuo sguardo, o Signore, su di noi, tuoi figli, che oggi in questa adorazione eucaristica, celebriamo la tua fedeltà, perché rinnovati dalla Tua S. Pasqua e ispirati dalla chiamata di Pietro, Andrea e degli altri apostoli, abbiamo la fiducia di gettare ancora le reti secondo la tua Parola. Infondi nei nostri cuori la grazia del tuo Santo Spirito, affinché amandoti sopra ogni cosa possiamo amarci tra noi e servire i fratelli che hai posto sul nostro cammino e che ci affidi. Per Cristo nostro Signore:

Amen.

Conclusione

Benedizione eucaristica

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto finale